

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022

VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RICOGNIZIONE PERIODICA al
31/12/2023

1 - PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1.1 Definizioni
- 1.2 L'istituzione e le forme di gestione
- 1.3 Le modalità di gestione
- 1.4 Il contratto di servizio
- 1.5 Gli schemi tipo
- 1.6 Gli adempimenti previsti

2 - LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

3 - RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

4 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

4.1 IGIENE URBANA

- A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale
- B) Contratto di servizio
- C) Sistema di monitoraggio – Controllo
- D) Identificazione soggetto affidatario
- E) Andamento economico
- F) Qualità di servizio
- G) Obblighi contrattuali
- H) Obblighi contrattuali
- I) Vincoli

4.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO DI VIA ADDA – CALUSCO D'ADDA

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) Servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) Servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;

c) Per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

“redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) servizi a rete: sono definiti a rete “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto. Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio

offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) Affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) Affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) Affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) Gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- Delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- Della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- Dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- Dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- Dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela

dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) Gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) Gli obblighi di servizio pubblico;
- c) Le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) Gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) Gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- La struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- Gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- L'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- Le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) La redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) La relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;
- c) La deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) La relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza

economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) Gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. Economico;
- B. Della qualità del servizio;
- C. Dell'efficienza;
- D. Del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

A tal fine si precisa che:

- In base alle disposizioni dell'articolo 35 del D.Lgs. 201/2022 "Disposizioni di coordinamento in materia di servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale", le disposizioni del decreto 201/2022 non si applicano ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea
- La gestione del ciclo integrato dell'acqua (acquedotto > fognatura > depurazione) è, per legge, affidata all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) che coincide con il territorio della Provincia di Bergamo. La gestione è stata affidata ad Uniacque SPA società pubblica partecipata da tutti i Comuni dell'ATO Ad essa spetta il compito di ottemperare alle disposizioni del D.Lgs 201/2022.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Calusco d'Adda, soggetti a verifica periodica.

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Igiene urbana	Affidamento a società in house "G.Eco Srl" (partecipazione di 2° livello). Società a capitale misto pubblico - privato	SI	SI	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Calusco d'Adda i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	Affidamento a società in house "G.Eco Srl" (partecipazione di 2° livello). Società a capitale misto pubblico - privato	G.Eco Srl	MAGGIO 2025	Settore 2 – Servizi di Gestione e controllo del territorio

4.1 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Trattasi di un servizio pubblico locale di rilevanza economica della tipologia a rete.

Le attività affidate alla G.Eco Srl (gestore del SPL) comprendono i seguenti servizi:

- Raccolta differenziate porta a porta
- Spazzamento strade ed aree pubblico
- Gestione del centro di raccolta
- Costruzione del centro di raccolta su area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie alla società affidataria

Il servizio è stato affidato ad una società mista pubblico - privata (G.Eco Srl) partecipata dal Comune di Calusco d'Adda attraverso Unica Servizi Spa (partecipazione di 2° livello), e con la quale è stato sottoscritto apposito contratto di servizio con scadenza maggio 2025.

Il socio privato – A2A - è stato individuato attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

B) Contratto di servizio

L'Amministrazione, nel 2011 ha deciso di riorganizzare la gestione del servizio di igiene ambientale attraverso il conferimento della gestione ad una società mista pubblico-privato, da individuarsi per mezzo di procedura competitiva ad evidenza pubblica in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 23 bis del D.L. 112/2008, il quale, tra l'altro, stabilisce che "il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria, a società a partecipazione mista pubblico e privata, a condizione che la selezione del socio privato avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica.

L'iter è stato avviato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 22/03/2011 e si è concluso con la sottoscrizione del contratto di servizio per la gestione del servizio di igiene ambientale, con scadenza al 31.05.2025;

Di seguito si riporta in sintesi l'elenco dei principali atti che hanno portato alla nascita di G.Eco ed all'affidamento del servizio:

Con Delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 28/11/2011 avente ad oggetto: "ADESIONE AL PROGETTO DI AGGREGAZIONE SOCIETARIA VOLTO AL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PIU' IDONEE, PREVIO CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA, UTILI ALL'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CREAZIONE DI UNA SOCIETÀ GESTIONALE TERRITORIALE PER IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI IGIENE AMBIENTALE A CAPITALE MISTO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.", è stato deciso quanto segue:

1. di approvare la scelta di riorganizzare la gestione del servizio di igiene ambientale attraverso il modulo della società mista, quale forma di partenariato pubblico-privato prevista dall'ordinamento vigente;
2. di autorizzare il conferimento del ramo di azienda della società Linea servizi srl, nella G.ECO srl, in quanto soggetto deputato a produrre servizi di interesse generale dopo che sia avvenuta l'apertura del capitale al socio privato in conformità alla vigente normativa;
3. di proseguire, ai sensi dell'art. 4, comma 13, del d.l. 138/2011 così come convertito in legge 148/2011, con l'affidamento diretto del servizio di igiene ambientale alla società Linea Servizi srl fino al completamento delle procedure di gara;

G. Eco Srl, costituita in data 31.08.2012 dalle società: SAAB SPA di Treviglio, SE.T.CO Srl di Clusone e Linea Servizi Srl di Carvico, mediante conferimento dei rispettivi rami d'azienda inerenti la gestione ambientale, si è trasformata in società mista a capitale pubblico – privato, a seguito del completamento della procedura di gara per l'individuazione del socio privato, di cui è risultata aggiudicataria la Società APRICA S.P.A. – Gruppo A2A.

In data 14 maggio 2013, con Assemblea straordinaria, G. Eco Srl ha provveduto all'aumento di capitale sociale a favore del Socio privato APRICA S.P.A., ad adottare il nuovo Statuto sociale e a nominare le nuove cariche sociali.

Oggi quindi i soci e titolari di diritti su quote e azioni della società sono:

- SABB SPA - Cod. Fisc. 02209730163 - (partecipazione del 25,086 %)
- SE.T.CO Srl - Cod. Fisc. 02541480162 - (partecipazione del 20,460 %)
- LINEA SERVIZI Srl - Cod. Fisc. 02561600160 - (partecipazione del 14,454 %)
- APRICA Spa - Cod. Fisc. 00802250175 - (partecipazione del 40,00 %)

La Società non detiene partecipazioni in altre società.

Il valore complessivo su base annua del servizio affidato varia di anno in anno, come risulta dai piani finanziari approvati.

Il costo dei servizi affidati, per il 2022, in base al PEF, ammonta ad Euro 1.257.015,00 A carico del gestore è prevista anche la costruzione del nuovo centro di raccolta.

Le tariffe del servizio vengono determinate annualmente in sede di elaborazione del Piano Economico Finanziario

Il costo del servizio viene recuperato attraverso il ruolo TA.RI che prevede la copertura del 100% di tale costo.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Sistema di monitoraggio-controllo per espressa disposizione normativa, deve essere adottato dai Comuni entro il 31 dicembre 2023 e dovrà essere attivo da gennaio 2024, pertanto i dati saranno disponibili a partire dalla relazione periodica.

D) Identificazione soggetto affidatario

SEDE LEGALE: 24047 Treviglio (Bg)

DATA DI COSTITUZIONE: 31/08/2011

FORMA GIURIDICA: Società a responsabilità limitata

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 03772140160

NUMERO REA: BG - 407135

INIZIO ATTIVITA': 10 ottobre 2011

DURATA: 23 dicembre 2050

SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE – OGGETTO ATTIVITA': Cod. ATECORI 38.11 - gestione di servizi pubblici locali da rendere prevalentemente a favore dei soggetti pubblici che hanno proceduto alla costituzione della società stessa. La società gestisce in particolare le seguenti attività: la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, l'autotrasporto merci (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente. La società può svolgere attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore ed in generale delle norme in materia di produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

SOCI DELLA SOCIETA': trattasi di una società mista pubblica-privata nella quale il socio privato di minoranza è stato individuato a mezzo gara ad evidenza pubblica. I soci sono:

- SABB SPA - Cod. Fisc. 02209730163 - (partecipazione del 25,086 %)
- SE.T.CO Srl - Cod. Fisc. 02541480162 - (partecipazione del 20,460 %)
- LINEA SERVIZI Srl - Cod. Fisc. 02561600160 - (partecipazione del 14,454 %)
- APRICA Spa (Socio Privato) - Cod. Fisc. 00802250175 - (partecipazione del 40,00 %)

PARTECIPAZIONE DELL'ENTE AL CAPITALE SOCIALE: Il Comune di Calusco d'Adda detiene due partecipazioni indirette in G.ECO SRL: partecipazione indiretta di 2° livello tramite Unica Servizi Spa che detiene il 14,45% del capitale di G.ECO Srl e partecipazione di 3° livello tramite SABB S.p.A. che detiene il 25,09% del capitale di G.Eco Srl;

Tale società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016.

E) Andamento economico

I dati economici relativi al 2022 sono desumibili dal Piano Economico finanziario approvato con delibera del Consiglio Comunale 43 del 20/12/2021.

Le tariffe, sempre riferite al 2022 sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 20.12.2021.

L'importo del ruolo TA.RI. 2022 (al netto degli sgravi) ammonta ad Euro 855.862,12

Le somme incassate ammontano ad Euro 768.075,72

Tali documenti vengono allegati alla presente relazione. Gli indicatori relativi all'equilibrio economico, sono presenti nel bilancio della società e sono riportati in sintesi nelle schede di rilevazione, allegate alla presente e che, essendo riferite a Società costituiscono parte integrante anche della relazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 175/2016.

F) Qualità del servizio

L'articolo 7, comma 1 del D.Lgs 201/2022, per i servizi pubblici locali a rete, prevede che le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

Gli standard di qualità sono stati imposti da ARERA a partire dal 1° gennaio 2023, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera 15/2022. In attuazione di tale disposizione il Comune ha adottato lo "Schema regolatorio I" secondo la Delibera 15/2022, che è stata implementata a partire dal 1° gennaio 2023, e che quindi la relazione potrà contenere maggiori informazioni relative a questo punto a partire dalla prossima rilevazione.

Gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, riportati al medesimo articolo, sono stati adottati dal 1° marzo 2023 e non è quindi possibile avere dati riferiti all'anno 2022.

G) Obblighi contrattuali

I servizi erogati da G.Eco e dal Comune, secondo le disposizioni del contratto e della carta dei servizi, rispettano i principi fondamentali che garantiscono la qualità e la sicurezza dell'ambiente e dell'uomo nel rispetto dei seguenti principi:

- Eguaglianza
- Imparzialità
- Sostenibilità, efficacia ed efficienza del servizio
- Informazioni e comunicazioni agli utenti
- Continuità del servizio di igiene urbana

I servizi previsti dal contratto, salvo rari disservizi, prevalentemente derivanti da mancata raccolta in talune zone, prontamente risolte dopo le segnalazioni, anche con l'eventuale impiego dell'operatore ecologico, vengono svolti con correttezza e tempestività.

Il contratto di servizio, oltre alla gestione del servizio sul territorio (raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati + spazzamento strade e d aree pubbliche) prevede, a carico della società affidataria, la realizzazione del centro di raccolta, su area di proprietà del Comune, concessa in diritto di superficie.

La realizzazione del centro di raccolta è stata effettuata nel rispetto sia delle discipline in materie di contratti pubblici – D.Lgs 50/2016 – che in materia di ambientale. L'opera è stata ultimata, collaudata e messa in esercizio nei tempi concordati.

Il servizio così come organizzato ha consentito di raggiungere livelli di raccolta differenziata intorno al 70%.

Lo scorso anno l'Amministrazione Comunale ha aderito al bando PNRR – Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

Il progetto presentato che prevede il passaggio alla raccolta puntuale è stato finanziato e dal prossimo anno verrà attuato, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata.

H) Vincoli

Le norme vigenti in materia, recepite nel contratto di servizio e successivi provvedimenti attuativi, prevedono una serie di disposizioni (Dai Decreti Legislativi 22/97 e 152/2006 in poi) che dettano regole per la gestione del ciclo dei rifiuti.

Il contratto di servizio rispecchia i dettami di tali norme, così come le attività che vengono svolte nel

rispetto delle disposizioni vigenti in materia di raccolta trasporto e conferimento e trattamento dei rifiuti e nel rispetto delle norme di sicurezza.

La realizzazione del centro di raccolta, altro adempimento previsto dal contratto di servizio, a carico del gestore, è stata effettuata nel rispetto sia delle discipline in materie di contratti pubblici – D.Lgs 50/2016

– che in materia di ambientale. L'opera è stata ultimata, collaudata e messa in esercizio nei tempi concordati, dopo aver acquisito le certificazioni ed autorizzazione previste per il funzionamento. A tal fine si precisa che l'impianto non è destinato al trattamento di rifiuti ma al solo stoccaggio per il successivo trasferimento presso centri di trattamento autorizzato.

Le suddette disposizioni hanno riflessi sull'organizzazione, sulla gestione e sulla sostenibilità dei vari servizi. Di ciò si è tenuto conto in sede di elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF);

I) Considerazioni finali

Tenuto conto dei dati e delle verifiche effettuate nel corso della gestione, sino ad oggi, si può affermare che il servizio così come organizzato e gestito rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Per il futuro sarà opportuno migliorare il sistema di verifica e controllo dei pagamenti della TA.RI al fine di ridurre il più possibile la morosità e lo scostamento tra costi sostenuti e introiti dell'utenza. La gestione del centro di raccolta a cura della società affidataria è effettuata nel rispetto degli accordi sottoscritti e lo stesso è pienamente funzionante.

GESTIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO DI VIA ADDA – CALUSCO D'ADDA

A. Premessa - Modalità di Affidamento

Il Comune di Calusco d'Adda ha ristrutturato l'impianto natatorio di Via Adda nell'ambito di un partenariato pubblico-privato (leasing in costruendo completo) all'interno del quale sorge oltre all'esistente piscina comunale risalente agli anni '80 anche uno spazioso parco estivo. Il Comune con questo progetto ha inteso sostenere lo sviluppo locale anche attraverso una maggiore offerta alla cittadinanza attraverso la realizzazione di una nuova piscina fitness interna ed una nuova piscina ludica con spray park per dare modo alle famiglie di fruire di spazi esterni anche per i più piccoli.

Al fine di garantire l'efficacia gestionale e la rispondenza alle concrete esigenze della cittadinanza e dell'Amministrazione comunale, il Comune ha ritenuto opportuno optare per la procedura di un leasing in costruendo di progettazione, costruzione e gestione al fine di realizzare l'impegnativa ristrutturazione con ampliamento di offerta nel più breve tempo possibile senza tralasciare la qualità del costruito specie in ottica gestione e manutenzione.

L'ati che si è aggiudicato il partenariato ha dunque realizzato l'intervento ed iniziato la gestione cedendo poi la parte gestionale ad una società, la Management and pool Srl, che ad oggi gestisce l'impianto con perizia e profitto.

L'affidamento originariamente approvato con le deliberazioni di Consiglio comunale n. e con delibera di Giunta comunale n..

Sulla base del contratto ventennale di gestione aumentato di un quinquennio nell'ottica del riallineamento del PEF in seguito alle note vicende del Covid che ne hanno congelato la gestione per circa un biennio la società di gestione ha completato un intervento di ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti grazie ad un finanziamento regionale che hanno permesso di implementare dei nuovi impianti fotovoltaici e fotovoltaici termici.

L'impianto natatorio è attualmente costituito da:

- n. 1 piscina interna da 25 mt;
- n. 1 piscina interna per fitness e idrobike;
- n. 1 piscina esterna ludica;
- n. 1 piscina esterna denominata spray park per i più piccoli;
- parco estivo

Le attività di gestione sono relative a:

1. Scuola nuoto;
2. Nuoto libero;
3. Acqua fitness;
4. Attività in acqua per donne in gravidanza;
5. Percorsi benessere;
6. Utilizzo spazi esterni.

B. Rispetto degli Obblighi Contrattuali

Contratto di servizio	rispettato (si/no)
------------------------------	-------------------------------

Gestione funzionale ed economica dell'impianto	Sì
Organizzazione e gestione degli spazi disponibili	Sì
Attività di conduzione degli impianti e manutenzione di competenza da contratto	Sì
Realizzazione degli investimenti per efficientamenti energetici	Sì

C. Andamento Economico del Servizio

L'andamento economico e finanziario del servizio affidato in gestione alla Management and pool Srl è espresso nel Piano Economico-Finanziario (P.E.F.) pluriennale in grado di rappresentare in modo veritiero ed efficace i valori economici di riferimento utili a determinare i caratteri della gestione. Il Piano Economico Finanziario in vigore è relativo inizialmente al periodo 2015-2035 ampliato successivamente con Deliberazione di Consiglio comunale n. fino al 2040.

Il Piano Economico Finanziario contiene tutti i valori che vanno a comporre il bilancio d'esercizio che rappresenta il soggetto centrale dell'operazione di gestione di tutto il complesso natatorio. Il bilancio della società affidataria della gestione grazie al riequilibrio del 2022 resta in equilibrio per tutta la durata della gestione.

Il Piano Economico Finanziario contiene oltre ai ricavi gestionali anche tutti i costi di manutenzione e di gestione non ultimo quelli relativi al canone indicizzato da corrispondere al comune di Calusco d'Adda ed agli ammortamenti di attrezzature e beni mobili e degli investimenti effettuati. Tali valori sono legati alle voci di investimento non coperte da contribuzione ed alle voci di costo e di ricavo per la gestione delle attività non rientranti nel bilancio del gestore. Tali voci sono costruite in modo tale che l'apporto del soggetto attuatore risulta complessivamente spalmato sulla durata della gestione. Non viene espresso nel Piano Economico Finanziario alcun onere finanziario dell'investimento i cui effetti restano interamente ed esclusivamente a carico del soggetto gestore.

Il Piano Economico Finanziario raggiunge l'equilibrio economico e finanziario nell'arco della durata della gestione attuale con termine previsto al 31/12/2040.

Il monitoraggio del rapporto di gestione è effettuato dal Comune

- a) sulla realizzazione degli investimenti previsti nel piano;
- b) sul mantenimento per tutta la durata della gestione dell'equilibrio del bilancio della società quantomeno al livello dei valori contenuti nel presente PEF.

Per i contenuti integrali del Piano Economico Finanziario si rimanda alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 28/03/2023 pubblicata all'albo pretorio.

D. Efficienza – Efficacia del servizio

La Società Management and pool Srl – sulla base di quanto previsto dal contratto di gestione in essere - provvede alla gestione dell'impianto natatorio ed alla realizzazione degli investimenti necessari per mantenere la struttura sempre perfettamente funzionale.

E. Motivazioni sul mantenimento del servizio

Il Leasing in costruzione sottoscritto per la progettazione, costruzione e soprattutto gestione dell'impianto natatorio di Via Adda è stato approvato ed individuato come strumento amministrativo da perseguire con le deliberazioni di Giunta comunale n. 29/2012 prima e di Consiglio Comunale n. 19/2013 con la finalità di garantire nel più breve periodo l'efficacia gestionale e la rispondenza alle concrete esigenze dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza.

Il contratto di leasing e la sua durata sono decorse successivamente alla realizzazione degli investimenti previsti in progetto e pertanto finalizzate alla valorizzazione delle aree di proprietà del comune concesse al soggetto finanziatore in diritto di superficie e dunque migliorandone la fruibilità e lo stato di conservazione, oltre che agli obiettivi di sviluppo del mondo sportivo sopra delineati del contratto convenzione in essere:

- a)* Oggetto: l'attivazione di un partenariato pubblico-privato avente ad oggetto una locazione finanziaria di opera pubblica, ai sensi dell'art. 160-bis del d.lg. n. 163/2006, concernente la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, l'adeguamento e l'ampliamento, nonché la perfetta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e la gestione per anni 20 (venti), della piscina di Via Cavalieri di Vittorio Veneto a Calusco d'Adda
- b)* Durata della Concessione: fino al 31 dicembre 2040
- c)* Condizioni tariffarie: definite nel rispetto del contratto di gestione;